
Coronavirus Covid-19: Inail, il 64,4% dei contagi sul lavoro denunciati tra ottobre e febbraio. Casi mortali soprattutto nella prima ondata (67,8%)

Al 28 febbraio i contagi sul lavoro da Coronavirus denunciati all'Inail sono 156.766, pari a circa un quarto del complesso delle denunce di infortunio sul lavoro pervenute all'Inail dal gennaio 2020 e al 5,4% del totale dei contagiati comunicati dall'Istituto superiore di sanità (Iss) alla stessa data. Rispetto alle 147.875 denunce rilevate dal monitoraggio mensile precedente, i casi in più sono 8.891 (+6,0%). Sono alcuni dei dati contenuti nella scheda "I dati sulle denunce da Covid-19 (monitoraggio al 28 febbraio 2021)" diffusa oggi dall'Inail. "La 'seconda ondata' di contagi", rileva l'Inail, "ha avuto un impatto più intenso della prima anche in ambito lavorativo e non solo per la presenza di due mesi in più: il periodo ottobre 2020-febbraio 2021 incide, infatti, per il 64,4% sul totale delle denunce di infortunio da Covid-19, esattamente il doppio rispetto al 32,2% del trimestre marzo-maggio 2020". Stando ai dati diffusi, le denunce si sono concentrate nei mesi di novembre (24,5%), marzo (18,1%), ottobre (15,3%), dicembre (15,2%), aprile (11,7%), maggio (2,4%) e settembre (1,2%) del 2020, e nei mesi di gennaio (7,7%) e febbraio (1,7%) del 2021, per un totale del 97,8%. Il restante 2,2% riguarda gli altri mesi dell'anno scorso: febbraio (0,7%), giugno e agosto (0,6% per entrambi) e luglio (0,3%), oltre a 19 casi relativi al gennaio 2020. A differenza del complesso dei contagi, per i casi mortali è la prima ondata ad avere avuto un impatto più significativo della seconda: il 67,8% dei decessi, infatti, è stato denunciato nel trimestre marzo-maggio 2020 contro il 29,6% del periodo ottobre 2020-febbraio 2021. Le morti da Covid-19 segnalate all'Inail allo scorso 28 febbraio sono 499, circa un terzo del totale dei decessi sul lavoro denunciati all'Inail dal gennaio 2020, con un'incidenza dello 0,5% rispetto al numero dei deceduti nazionali da Covid-19 registrati dall'Iss alla fine di febbraio. Rispetto ai 461 casi rilevati dal monitoraggio al 31 gennaio, i decessi sono 38 in più, di cui otto a febbraio e sei a gennaio del 2021, 14 a dicembre e sette a novembre dello scorso anno, mentre i restanti tre decessi sono riconducibili ai mesi precedenti.

Alberto Baviera